



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRESIVO "LATTE DOLCE-AGRO"
SSIC83800B- Via Cedrino n°5 , 07100 Sassari Tel. e telefax 079/2845460
E-Mail SSIC83800B@istruzione.it

Regolamento d'Istituto



Premessa.

Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto Comprensivo Latte Dolce – Agro si ispirano ai principi della Costituzione Italiana, del D.L. 297/94 in relazione agli Organi Collegiali, alla Carta dei Servizi della Scuola, al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Il Regolamento d'Istituto stabilisce regole di vita democratica tra le diverse componenti che operano all'interno della scuola, al fine di garantire la trasmissione di valori che mirino a formare persone che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

TITOLO PRIMO

Norme generali sul funzionamento degli Organi Collegiali.

La convocazione ordinaria degli OO. CC. deve essere fatta pervenire ai singoli membri in forma scritta, di norma, con un preavviso di cinque giorni. La convocazione con procedura d'urgenza può essere fatta anche per telefono, a giudizio motivato dei Presidenti, per far fronte a particolari necessità. In ogni caso copia della convocazione deve essere affissa all'albo della sede Centrale e trasmessa alle sedi staccate.

Nel corso delle sedute, per superamento di oltre trenta minuti dei limiti di tempo previsti, può essere proposta la riconvocazione, con l'indicazione del giorno e dell'ora. In tal caso, a cura del Presidente, dovranno essere avvertiti in tempi utili i membri assenti.

Le riunioni degli OO. CC., nel rispetto della normativa, su invito dei rispettivi Presidenti, sono aperte alla partecipazione delle varie componenti della scuola ed a tutti coloro che possono dare un contributo costruttivo ai problemi, per un miglior funzionamento del servizio. Tale presenza non è comunque mai consentita quando si trattino argomenti riguardanti i singoli.

Per garantire la riservatezza nella discussione sui singoli alunni, i rappresentanti dei genitori parteciperanno ai Consigli di Classe, della durata complessiva di un'ora, nell'ultimo quarto d'ora, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado. Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia e Primaria, nelle riunioni di Intersezione e Interclasse, della durata complessiva di due ore, i rappresentanti dei genitori parteciperanno nella seconda ora. Tutte le deliberazioni vanno prese a maggioranza assoluta dei votanti. Nelle votazioni palesi si intendono come votanti esclusivamente i favorevoli ed i contrari; non vanno invece inclusi nel computo della maggioranza gli astenuti.

Negli Organi tecnici non è prevista l'astensione tutte le volte che l'Organo è chiamato ad esprimere una valutazione.

I membri degli OO. CC. hanno diritto di parola esclusivamente per illustrare argomenti facenti parte dell'Ordine del Giorno.

Possono inoltre chiedere la parola:

- per richiamo al regolamento o alle disposizioni di legge;
- per pregiudiziale (la questione pregiudiziale si pone quando si ritiene che su un dato argomento non si deve discutere);
- per modifiche dell'ordine degli argomenti in discussione; - per dichiarazione di voto; - per rettifica del verbale.

Gli interventi saranno il più possibile stringati: eccezion fatta per coloro che devono relazionare su argomenti all'O.d.G.; ad ogni intervento è concesso il tempo massimo di cinque minuti.

La richiesta di sospensione o di chiusura della discussione va posta subito in votazione dal Presidente.

Di ogni riunione degli OO. CC. va redatto, ad opera del segretario, un verbale in apposito registro, da conservarsi nell'ufficio di Presidenza. Detto verbale viene approvato entro e non oltre la riunione successiva. Estratto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto sarà reso pubblico mediante affissione all'albo della sede centrale e delle sezioni staccate.

TITOLO SECONDO

Criteri relativi alla formazione delle classi.

Il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Latte Dolce - Agro, nel rispetto delle proprie competenze, hanno deliberato che le prime classi di ogni ordine di scuola dell'Istituto vengano così formate: è costituita apposita Commissione per la formazione delle classi, che, compatibilmente con i vincoli normativi, opererà nel modo seguente:

- la prima fase del lavoro avrà come base le opzioni dei genitori e la lettura delle schede di valutazione e dei fogli notizie pervenuti dalla Scuola di provenienza;
- saranno quindi predisposti elenchi omogenei fra loro e disomogenei per composizione, in quanto comprenderanno gruppi di alunni differenti per grado di preparazione e formazione.

Nella predisposizione degli elenchi si terrà ovviamente conto delle opzioni esercitate dai genitori per quanto attiene l'inserimento dei bambini in classi sperimentali o a tempo prolungato, nelle quali saranno inseriti solo coloro che ne hanno fatto esplicita richiesta. Sarà invece possibile, qualora le dotazioni organiche lo impongano, che qualche richiesta non venga esaudita; e qualora non sia possibile esaudire le richieste delle famiglie relative all'opzione del tempo scuola, si procederà per sorteggio, criterio che offre a tutti pari opportunità.

Compatibilmente con le richieste espresse dai genitori (tempo normale, prolungato e indirizzo musicale) e la presenza di minimo due alunni provenienti dalla stessa classe, ove possibile si farà in modo che ciascun bambino abbia nel nuovo gruppo-classe almeno un compagno della classe di provenienza del ciclo precedente.

Gli elenchi così predisposti saranno sottoposti ai Docenti delle classi uscenti di più consistente provenienza e, sulla base delle loro indicazioni, verranno apportate modifiche ritenute necessarie ai fini di evitare dinamiche relazionali non corrette già evidenziate in precedenza, o di consolidare legami affettivi e/o dinamiche positive, ritenute proficue e produttive per la corretta crescita dei ragazzi.

Esaurite queste due prime fasi, si procederà, ove necessario, mediante pubblica estrazione, all'assegnazione dei corsi.

Gli alunni ripetenti saranno di norma assegnati al medesimo corso di provenienza, salvo segnalazione di casi di incompatibilità da parte dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe interessati, e tenuto conto delle eventuali motivate diverse richieste dei genitori che, ove possibile, saranno accolte.

Compatibilmente con le dotazioni organiche della Scuola, sarà possibile, su richiesta scritta dei genitori, passare, entro il termine annuale previsto per le iscrizioni all'anno successivo, da classi a tempo normale a classi a tempo prolungato e viceversa.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter-extra scolastiche.

Valgono i seguenti criteri generali per la programmazione delle attività para-inter-extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività integrative e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, allo scambio di esperienze con altre Scuole, alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.

1. Le visite guidate (che si esauriscono nell'ambito del normale orario delle lezioni) e i viaggi d'istruzione, devono essere programmati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e devono aver finalità pedagogiche e didattiche.
2. Al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie a ciò destinate, con il maggior abbattimento possibile delle quote di partecipazione a carico degli alunni, assicurandone nel contempo l'equa distribuzione tra le varie classi, è consentito ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione l'organizzazione di iniziative concordate, per il raggiungimento di obiettivi comuni, purché singolarmente programmate.
3. Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di riferimento per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, secondo le successive indicazioni.
4. In ogni caso, tenuto conto di quanto contenuto ai precedenti punti 1, 2, 3, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a. di norma, partecipazione di una maggioranza di almeno 2/3 degli alunni di ogni classe partecipante;
 - b. delibera del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione comprendente:
 - inserimento dell'iniziativa nella programmazione educativa e didattica della classe - data, itinerario e mezzo di trasporto
 - nominativo dei docenti accompagnatori, con esplicito impegno a partecipare al viaggio

- docente incaricato dell'organizzazione logistica
 - c. autorizzazione scritta dei genitori degli alunni;
 - d. informazione preventiva alla Presidenza sull'iniziativa;
 - e. versamento delle quote di partecipazione degli alunni sul C/C postale della Scuola.
5. I docenti accompagnatori usufruiscono di norma delle gratuità offerte dall'agenzia viaggi. Nel caso in cui il numero degli accompagnatori sia superiore alle gratuità offerte, la relativa quota di partecipazione comprensiva degli oneri relativi al trasporto e al vitto e alloggio, saranno equamente ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Criteri per attività integrative, di tipo laboratoriale, attività di recupero, attività di potenziamento.

(sia in orario flessibile, sia ai fini dell'accesso al fondo di incentivazione o al fondo d'Istituto)

Sono stabiliti inoltre i seguenti criteri, per l'organizzazione di attività integrative, di tipo laboratoriale, di recupero, di potenziamento, avendo cura di prestare la massima attenzione ai carichi di lavoro degli alunni.

1. Specificare se si tratta:
 - di iniziativa del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, di gruppi di docenti, di singoli insegnanti;
 - se sono previste attività di recupero, di integrazione o di insegnamento speciale.
2. Esame della situazione generale della classe.
3. Costituzione di gruppi omogenei di alunni (di norma non più di 10, possibilmente con rilevazioni aggiornate sulla situazione didattica attuale attraverso prove specifiche) della stessa classe o di classi diverse, ad opera dei singoli docenti, in ordine a specifiche esigenze di:
 - recupero e/o sostegno (alunni in difficoltà di apprendimento, alunni portatori di handicap)
 - potenziamento e/o consolidamento delle abilità acquisite
 - integrazione (ampliamento interessi culturali).
4. Individuazione delle attività specifiche di ciascun alunno.
5. Obiettivi a breve o brevissimo termine. Si raccomanda la massima precisione nella loro definizione e possibilmente la loro conversione in comportamenti attesi (che cosa, dopo l'azione didattica programmata, i singoli alunni devono sapere o saper fare) ai fini di una verifica attendibile.
6. E' utile indicare chiaramente agli alunni:
 - le mete che dovranno raggiungere
 - i mezzi e gli strumenti da impiegare
 - le metodologie e strategie da adottare.
7. Soprattutto per i corsi di recupero, si consiglia:
 - la massima attenzione agli aspetti psico-pedagogici dell'apprendimento
 - la non-direttività nell'insegnamento (metodo induttivo con l'alunno protagonista nel processo di apprendimento e non recettore passivo dell'insegnamento) e la pedagogia dell'errore, di puntare sull'operatività ogni qualvolta sia possibile
 - la valorizzazione dei "successi" nell'apprendimento evitando la drammatizzazione degli insuccessi.
8. Contenuti: elencazione degli argomenti da trattare in relazione agli obiettivi prefissati.
9. Previsione del numero di ore necessarie e dei tempi di attuazione, con l'esplicitazione di:
 - quali insegnanti svolgeranno una determinata attività
 - eventuali compresenze
 - con quale gruppo di alunni, e in quale ambiente scolastico.
10. Previsione delle modalità di verifica: a cura dei docenti del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, con la somministrazione di prove specifiche.

Il procedere delle attività sopra indicate, fino al completamento del percorso educativo/didattico programmato, verrà monitorato dall'intero Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione e gli esiti verranno relazionati per iscritto al Dirigente e nel Collegio dei Docenti.

TITOLO TERZO

Regolamento sul funzionamento interno della scuola.

Fatte salve le regole generali che disciplinano la vita di Istituto e chiaramente espresse dall'art. 69 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, valgono nell'Istituto le seguenti disposizioni:

1. Per la Scuola Primaria e per quella Secondaria di I Grado, gli alunni devono accedere ai locali della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni al suono della prima campana, e vengono accolti nell'aula dal docente in servizio; questi dovrà trovarsi in classe al momento dell'ingresso degli alunni. Per la Scuola dell'Infanzia l'orario d'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00.
2. I genitori accompagnano i propri figli fino all'ingresso della Scuola, se necessario, ma non è loro consentito l'accesso durante le attività didattiche, ad eccezione dei seguenti casi:
 - richiesta di informazioni, colloqui con il Dirigente o con i suoi collaboratori
 - esigenze di accoglienza (nella Scuola dell'Infanzia) - giustificazione del ritardo dell'alunno - uscita anticipata dell'alunno.Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule e nei corridoi della Scuola. Pertanto, gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno. I genitori degli alunni possono accedere all'edificio scolastico nelle ore di ricevimento dei docenti.
3. Al suono della campana, avranno inizio le lezioni e sarà provvisoriamente chiuso il portone d'ingresso. Gli alunni ritardatari verranno comunque ammessi alle lezioni: a partire dalla seconda ora per la Secondaria di I Grado e fin dal loro arrivo nella Scuola Primaria; il ritardo dovrà essere giustificato dal genitore (sull'apposito cartellino per la Secondaria di I Grado) o in presenza del genitore stesso. Per quel che riguarda le infrazioni a tale regola e le sanzioni relative, si rimanda al Regolamento di disciplina degli alunni.
4. Il tempo scuola scelto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione che costituisce il monte ore personalizzato per ciascun alunno, è obbligatorio. Così come previsto dal Dlgs 59/04 Art.11, ogni alunno dovrà frequentare le lezioni per almeno il 75% del monte ore dell'orario personalizzato. Il superamento del tetto del 25% di assenza del monte ore suddetto comporta la impossibilità ad essere ammessi alla valutazione conclusiva, salvo deroghe concesse per motivi eccezionali su criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
5. Nessun alunno potrà allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni, salvo che per casi eccezionali, e accompagnato da un genitore o da un suo delegato, riconosciuto dal Responsabile di plesso o dall'insegnante di classe che ne concede l'autorizzazione. L'accompagnatore dell'alunno dovrà firmare un apposito modulo predisposto dall'Istituto (Scuola Primaria).
6. Nell'intervallo fra un'ora di lezione e l'altra, e comunque in tutti i casi di assenza del docente, gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto, non dovranno uscire dall'aula, urlare o comunque disturbare le altre classi.
7. I docenti attenderanno in aula il cambio dai colleghi; qualora ciò non fosse possibile, dovranno affidare la classe, per il tempo strettamente necessario, a un Collaboratore Scolastico.
8. La ricreazione:
 - per la Scuola Secondaria avrà la durata di 15 minuti (dalle ore 10,25 alle ore 10.40) ed avverrà, obbligatoriamente, all'interno dell'aula di pertinenza di ciascuna classe, sotto la vigilanza del docente che conclude la 2° ora. Non è consentita la ricreazione negli androni.
 - per la Scuola Primaria di norma si svolgerà dalle 10.30 alle 10.50 e potrà svolgersi anche negli spazi esterni dei caseggiati scolastici.
9. Le finestre delle aule, durante la ricreazione, devono rimanere chiuse, salvo diverse disposizioni dei docenti e sotto la loro esclusiva responsabilità.
10. Gli alunni potranno accedere ai servizi solo dopo autorizzazione da parte dell'insegnante di turno. Per la Scuola Secondaria l'accesso ai bagni deve essere consentito, per ogni classe, a non più di un alunno per

volta e per un periodo limitato. L'utilizzo dei servizi durante la prima e l'ultima ora di lezione è limitato ai casi di necessità che verranno valutati di volta in volta dagli insegnanti.

11. Al termine delle lezioni, l'uscita di ciascuna classe dall'Istituto dovrà avvenire ordinatamente, fino all'ingresso del caseggiato, sotto la guida dei docenti dell'ultima ora, che saranno comunque responsabili di eventuali comportamenti scorretti dei loro allievi. I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria devono essere affidati ai genitori o a persona maggiorenne delegata per iscritto dagli stessi e presentata ai docenti ad inizio anno. Le deleghe vanno consegnate alle insegnanti di classe o sezione che le conserveranno ai loro atti. Se eccezionalmente dovesse accadere che il genitore ritardi, l'insegnante provvederà alla custodia del minore, adottando le soluzioni opportune. Il giorno seguente l'insegnante inviterà il genitore ad essere puntuale e, in caso di recidiva, informerà il Dirigente Scolastico.
12. Per quanto riguarda gli alunni che usufruiscono del servizio di Scuolabus gli insegnanti sono tenuti a farli preparare con puntualità e a raggrupparli, al fine di assicurarsi che tutti possono essere accompagnati con ordine per essere consegnati dai Collaboratori Scolastici agli assistenti dello Scuolabus.
13. E' severamente proibito fumare nei locali scolastici, ivi compreso il cortile. I trasgressori saranno puniti a norma di legge. Sarà individuato il dipendente responsabile dell'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.
14. E' fatto divieto agli alunni di venire a scuola muniti di temperini, coltelli o altri oggetti con i quali si possa arrecare danno alle persone o alle cose: il loro semplice possesso costituisce infrazione perseguibile disciplinarmente.
15. L'intera classe risponderà dei danni arrecati alla propria aula ed alle suppellettili ivi contenute e, ove non vengano individuati i responsabili, potrà essere chiamata a risarcire i danni medesimi.
16. Per quel che riguarda le infrazioni e le relative sanzioni, si rimanda al regolamento di disciplina degli alunni.
17. Tutte le variazioni di orario comportanti uscite anticipate o entrate posticipate delle classi, dovranno essere annotate sul diario dei singoli alunni e controfirmate per presa visione da uno dei genitori. Il controllo delle firme sarà effettuato dall'insegnante della prima ora di lezione del giorno in cui si verifica la variazione, il quale comunicherà all'Ufficio di Presidenza, a mezzo del Collaboratore Scolastico in servizio, i nominativi degli alunni che non hanno fatto controfirmare dai genitori la variazione e che pertanto resteranno a scuola.
18. Stante la minore età degli alunni affidati alla scuola, l'autorizzazione ad uscite anticipate per motivi di famiglia o di salute, sarà concessa dal Dirigente Scolastico o da uno dei Collaboratori e/o Responsabili di plesso o sezione staccata, su richiesta motivata di uno dei genitori, soltanto se quest'ultimo, oppure una persona identificabile da lui e per iscritto delegata, si presenti a prelevare l'alunno.
19. Qualora, a causa di assenze improvvisi ed imprevedibili dei sigg. docenti, con conseguente impossibilità di sostituzione, si renda necessaria l'uscita anticipata della classe, le famiglie, ove possibile, saranno informate, per le vie brevi, della riduzione dell'orario per il tramite della Segreteria della Scuola. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni rimarranno all'interno del caseggiato scolastico fino al termine delle lezioni.
20. In caso di assemblee sindacali o di scioperi del personale della Scuola che possano modificare l'orario delle attività didattiche, si seguirà la prassi prescritta dalle norme vigenti. Agli alunni che in caso di sciopero, o assemblea sindacale, non fossero in possesso dell'autorizzazione ad uscire, sarà comunque garantita la sorveglianza.
21. Al fine di consentire un'efficace azione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, si sottolinea la personale responsabilità dei docenti della prima ora di lezione in ordine alla puntuale registrazione delle giustificazioni delle assenze degli alunni, compresi quelli che, per qualunque motivo, dovessero cessare la frequenza. In caso di assenza prolungata il Coordinatore provvederà a segnalare per iscritto il caso al Dirigente Scolastico.
22. All'inizio dell'anno i genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado (o chi ne fa le veci) depositeranno la propria firma, in presenza di un docente, sul libretto delle assenze (disponibile presso l'ufficio di Segreteria) e sul diario di classe accanto al nominativo dell'alunno. Per ogni evenienza si accetta come firma autentica solo quella (o quelle) depositata.
23. Qualsiasi assenza dalla scuola, nella Scuola Secondaria di I Grado dovrà essere giustificata dai genitori per iscritto tramite gli appositi libretti, che dovranno essere esibiti al docente della prima ora, il quale apporrà le dovute annotazioni, sia sul libretto che sul registro di classe. Qualora l'alunno, dopo l'assenza, si presenti a scuola senza giustificazione, sarà comunque accolto, ma la famiglia dovrà fornire, al più presto, la giustificazione scritta. Nella Scuola Primaria le assenze dovranno essere giustificate dal genitore per iscritto sul diario dell'alunno.

24. Dopo 5 giorni di assenza continuativi e/o dopo 5 giustificazioni sul libretto delle assenze (per la Scuola Secondaria), gli alunni rientreranno a scuola accompagnati da uno dei genitori, che conferirà con il docente Coordinatore di classe, il Dirigente o i suoi Collaboratori o con il docente addetto alla vigilanza nelle sezioni staccate.
25. Qualora si verificassero assenze collettive (assenza di oltre la metà della classe) il docente della prima ora di lezione informerà immediatamente la Presidenza, per i provvedimenti del caso. Tali assenze dovranno essere giustificate con la presenza del genitore.
26. Stanti le gravi responsabilità connesse con la vigilanza sui minori affidati ai sigg. docenti, si rende necessario che gli allievi non vengano allontanati per nessun motivo dall'aula, considerato anche che in nessun caso può essere demandata al personale collaboratore scolastico presente nei piani, la vigilanza sugli alunni, se non per brevi periodi. Riguardo ai casi particolari si rimanda al Regolamento di Disciplina degli Alunni.
27. In caso di assenza che si protragga almeno cinque giorni è richiesto il certificato del medico curante.
28. Il personale docente e ausiliario non è autorizzato a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere; in caso l'alunno necessiti di assunzione di medicinali durante l'orario scolastico, i genitori o persone da loro delegate potranno assolvere all'incarico dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Dirigente.
29. Nel caso l'alunno dovesse manifestare malesseri o nell'eventualità che accada un infortunio, gli insegnanti devono informare i genitori telefonicamente tramite recapito rilasciato negli uffici di Segreteria o ai docenti. In casi di gravi infortuni informare subito la famiglia e la Direzione e chiedere l'immediato intervento del Pronto Soccorso; per qualsiasi infortunio occorre presentare all'ufficio di Segreteria la relazione analitica in ordine ai fatti.
30. Al fine di assicurare la tempestiva comunicazione delle informazioni, evitando frequenti interruzioni nello svolgimento delle lezioni, in ciascun piano di ogni ala sarà disponibile, all'interno della bidelleria e sotto la custodia di un Collaboratore Scolastico, un contenitore delle circolari interne; in sala professori sarà invece disponibile un unico contenitore delle suddette circolari. Ciascun docente è tenuto a prendere visione quotidianamente delle nuove circolari e di firmarle nello spazio apposito. Sarà invece cura dei Collaboratori Scolastici controllare l'elenco delle firme e, ove fosse necessario, riferire al Dirigente Scolastico.

TITOLO QUARTO

Regolamento di disciplina degli alunni.

Sostitutivo del Regolamento di cui al R. D. n. 653/25 e in attuazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" di cui al D.P.R. n. 249/98 e ai sensi del D.P.R. n°235/07.

ART. 1

(DIRITTI)

1. Tutti gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le idee di ciascuno.
2. Gli studenti hanno diritto alla riservatezza personale. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel "personale" dell'alunno. Per lo stesso motivo saranno evitate discussioni e indagini che portino gli alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e/o sociali.
3. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica. Una copia dello Statuto sarà presente in ogni aula e in forma evidente nell'atrio della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente nei suoi criteri.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto e alla tutela della propria cultura e religione.
6. Gli studenti hanno diritto ad un servizio educativo e didattico qualificato e ad iniziative per il recupero di ritardo e di svantaggio.
7. Gli studenti hanno diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti. Il servizio di prevenzione e di sicurezza, presa visione del c.d. mansionario, concorda con la Dirigente Amministrativa un regolamento orario su alcune specifiche mansioni dei Collaboratori Scolastici (pulizia e controllo delle aule e dei bagni). Tutti gli alunni sono coinvolti nel mantenimento delle condizioni di decoro dei locali dell'edificio scolastico, evitando ogni inutile atto non conforme alle norme del vivere civile.

8. Gli studenti hanno diritto a servizi di sostegno e promozione alla salute fisica e psicologica, forniti attraverso gli strumenti e le professionalità, messe a disposizione della scuola e dalle altre istituzioni coinvolte nella formazione dei giovani.

ART. 2

(DOVERI)

Di seguito sono riportati i doveri delle studentesse e degli studenti, ossia i comportamenti che l'Istituzione scolastica si attende dagli stessi al fine di garantire a tutti una serena convivenza e un regolare svolgimento delle attività didattiche. In tabella anche i relativi comportamenti indesiderati e le conseguenze ad essi legate. Per le norme che regolano le sanzioni, si veda l'articolo 3.

COMPORTEMENTI ATTESI/INADEMPIENZE/SANZIONI 1. Gli studenti sono tenuti ad essere puntuali

INADEMPIENZE	SANZIONI
Il ritardo è abituale (3 episodi consecutivi)	Convocazione della famiglia, a mezzo fonogramma con annotazione sul registro di classe
La richiesta di colloquio con la famiglia viene disattesa	Segnalazione della mancata vigilanza della famiglia agli organi competenti

2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente

INADEMPIENZE	SANZIONI
Dopo un'ammissione "con riserva" per 3 giorni consecutivi	Annotazione sul diario di classe e comunicazione alla famiglia a mezzo fonogramma a cura dell'Ufficio di Segreteria
La mancanza si ripete	Convocazione della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria
Assenze abituali, frequenti e/o non debitamente motivate	Convocazione scritta della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria
Contraffazione della firma di giustificazione	Convocazione telefonica immediata dei genitori a cura dell'insegnante della prima ora

3. Gli studenti sono tenuti ad assolvere gli impegni di studio

INADEMPIENZE	SANZIONI
L'impegno di studio viene disatteso	Comunicazione alla famiglia, tramite diario personale, a cura del docente interessato
La mancanza si ripete	Convocazione del genitore e segnalazione sul diario di classe
L'impegno continua ad essere disatteso	Convocazione della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria

4. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso dei compagni e di tutto il personale della scuola*

INADEMPIENZE	SANZIONI
Atteggiamenti disturbanti e/o aggressività verbale	Convocazione della famiglia per il giorno successivo tramite l'Ufficio di Segreteria
Offese verbali ripetute	Allontanamento dalle lezioni disposta dal Consiglio di

	Classe
Aggressività verbale e fisica	Allontanamento dalle lezioni disposta dal Consiglio di Classe
ripetuta inosservanza dei doveri e delle regole della Scuola contenute nel regolamento di istituto, manifestazioni di intolleranza e insofferenza verso la vita scolastica, rapporti di contrapposizione e di conflitto nei confronti dei compagni di classe, comportamenti di prevaricazione e prepotenza nei confronti degli stessi, aggressività verbale nei confronti degli insegnanti lesiva della dignità personale e professionale.	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni disposta dal Consiglio di Classe riunito in seduta disciplinare

*A seguito della Circolare ministeriale N°30 del 15 marzo 2007, si stabilisce che **all'interno dell'edificio scolastico è vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici (mp3, game-boy, PSP ecc...).**

Tale divieto deriva dai doveri sanciti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R.n°249/1998, articolo 3, commi 1, 2, 3 4).

La mancata osservanza di tale divieto comporterà le seguenti sanzioni:

- alla prima infrazione si procederà al ritiro del cellulare (o di altro dispositivo elettronico) e all'annotazione sul registro; l'apparecchio verrà restituito al genitore dell'alunno;
- in caso di reiterata infrazione del divieto, verrà disposto l'allontanamento dalle lezioni.

5. Gli studenti sono tenuti al rispetto del patrimonio della scuola

INADEMPIENZE	SANZIONI
Danno materiale con accertata responsabilità individuale	Oltre ad eventuali sanzioni disciplinari, riparazione del danno anche pecuniaria con versamento del corrispettivo sul c/c della scuola
Danno materiale al patrimonio della scuola con responsabilità individuale non accertata	Riparazione del danno, anche pecuniaria, suddivisa tra i fruitori della struttura danneggiata (previo assenso delle famiglie)

ART.3

(NORME SULLE SANZIONI)

1. I comportamenti diversi da quelli attesi saranno considerati mancanza disciplinare e passibili di sanzioni.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, pertanto non possono influire sulla valutazione del profitto.
3. La responsabilità disciplinare è personale; essa, pertanto, non è attenuata, semmai aumentata, dalla chiamata in causa di altre persone. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni. 4. Non pu essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate.
5. Le sanzioni, temporanee, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Lo studente pu convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. L'allontanamento temporaneo dalla Scuola, fino a 15 giorni, sarà disposto in caso di gravi e ripetute infrazioni disciplinari, dal Consiglio di Classe, nella sua componente allargata ai rappresentanti dei genitori. Per periodi superiori, la sanzione sarà erogata dal Consiglio d'Istituto.

ART. 4

(RICORSI)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, nei termini di 15 g.g., all'**Organo di garanzia** formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente e due genitori. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione è confermata. Contro le sanzioni disciplinari è inoltre ammesso il ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 328 del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297 commi 2 e 4.

Il presente Regolamento è soggetto a modificazioni e/o integrazioni che potranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto sulla base di eventuali proposte degli OO. CC.

Lo stesso verrà esposto, in copia, all'Albo della scuola e un estratto sarà presente in ogni classe.

TITOLO QUINTO

Regolamento d'uso delle aule d'informatica.

1. L'accesso alle aule può avvenire, secondo regolamento, solo con l'insegnante, che ne è l'unico responsabile.
2. L'insegnante, prima dell'ingresso dei ragazzi, procederà alla verifica delle macchine e dei materiali in uso in essa sottoscrivendo l'apposito modello a disposizione.
3. Le macchine vanno accese con attenzione e delicatezza evitando colpi o movimenti violenti di qualsiasi tipo.
4. Il docente è responsabile dell'uso delle macchine e deve provvedere al controllo dei CD e dei software utilizzati; a questo proposito si fa presente che potranno essere utilizzati soltanto i software in licenza alla Scuola, per cui non deve essere permesso l'utilizzo di software portati dai ragazzi; ciò sia per il rispetto delle norme sui diritti d'autore, sia di sicurezza.
5. Alla fine della lezione il docente controllerà che le macchine vengano spente regolarmente, seguendo la procedura corretta.
6. Il docente, finita la lezione, è tenuto a segnalare nell'apposito registro eventuali disfunzioni verificatesi nel corso della propria lezione per consentire i necessari interventi tecnici.